

Si era da poco conclusa la seconda guerra mondiale e l'Italia ne era uscita sconquassata ed insanguinata dalla lotta civile contro l'occupazione nazista; era il 25 aprile 1945. Un anno dopo, il 13 giugno, l'Italia divenne una Repubblica democratica. Ho deciso quest'oggi di allargare gli orizzonti montegabbionesi e di riproporre una modesta nota storica sugli avvenimenti che anno portato gli italiani alla Repubblica ed referendum del 2 giugno 1946. Naturalmente uno storico rimando montegabbionese non mancherà.

Buona lettura.

Daniele Piselli

Repubblica

La guerra in Italia non finì ovunque nello stesso modo. Il sud iniziò la sua liberazione nel 1943 mentre il resto dell'Italia viveva in pieno le tragedie della guerra. Sarà la campagna d'Italia alleata e le operazioni della resistenza che porteranno allo sgretolarsi della Repubblica Sociale Italiana, ultima appendice dell'evoluzione fascista creatasi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. La fine della guerra, celebrata il 25 aprile giorno dell'appello diramato dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia per l'insurrezione di Milano, non segnò il ritorno alla normalità. Le città in difficoltà per il reperimento dei generi di prima necessità erano legate al tesseramento annonario. L'indice del costo della vita, fatto 100 il valore del 1938 è 2700 nel gennaio 1946 e di oltre 5300 nel settembre 1947¹. I dolori ed i rancori che la guerra ed il fascismo lasciarono furono causa di atti di violenza locali contro fascisti e collaborazionisti.

E' l'Italia politica, unita nel suo insieme, a promuovere il nuovo modello repubblicano: è l'Italia laica e liberale, l'Italia cattolica, socialista e comunista. Nel primo governo successivo alla liberazione, guidato da Ferruccio Parri, erano rappresentati i sei partiti che fecero parte del Comitato di Liberazione Nazionale: la Democrazia Cristiana guidata da Alcide de Gasperi, il Partito Comunista guidato da Palmiro Togliatti, il Partito Socialista guidato da Pietro Nenni, il Partito d'Azione guidato dal capo del governo, il Partito Liberale guidato da Benedetto Croce e la Democrazia del Lavoro guidata da un gruppetto di uomini del periodo pre-fascista.

Si arrivò al 2 giugno 1946, giorno del referendum in cui gli italiani vennero chiamati per esprimere la loro preferenza sulla forma da dare allo Stato: Monarchia o Repubblica. Il referendum, per la prima volta allargato alle donne con età superiore ai 21 anni, premia la Repubblica con il 54,3% dei voti. A favore della Repubblica si erano schierati socialisti, comunisti, azionisti e repubblicani mentre per la monarchia si erano schierati i monarchici ed i liberali; la Democrazia Cristiana aveva lasciato "libertà di coscienza".

Figura 1 Certificato elettorale di Benedetti Enrichetta per le votazioni del 2 giugno 1946 nel collegio elettorale di Terni, comune di Montegabbione. Votazioni che si tennero al secondo piano delle scuole elementari di Montegabbione.

COLLEGIO ELETTORALE Terni Mod. 2-C
COMUNE DI MONTEGABBIONE

ELEZIONI PER L'ASSEMBLEA COSTITUENTE
Anno 1946

IL SINDACO
certifica che Benedetti Enrichetta
figli di Paolo e Maria è iscritta al N. 55
della lista { principale } della Sezione N. 1 di
 { suppletiva }
 { aggiunta }
questo Comune.

Il presente certificato serve per prendere parte alla votazione per l'elezione che avrà luogo il giorno di 2 giugno 1946
nel locale sito in Via Perugia N. 2 piano 1

Le operazioni elettorali cominceranno alle ore 6.
MONTEGABBIONE li 15 h 1946

Bollo
IL SINDACO
Am. G. M. ...

AVVERTENZE. — Possono entrare nella sala dell'elezione soltanto gli elettori che presentino il certificato d'iscrizione alla sezione rispettiva.
È assolutamente vietato portare armi.
Non può essere ammesso nell'aula dove siede l'ufficio centrale l'elettore che non presenti ogni volta il certificato d'iscrizione nelle liste del Collegio. Nessun elettore può entrare armato.

L'elettore non può votare se il presente certificato è privo del talloncino di controllo

(2107963) Roma, 1946 - Istituto Poligrafico

¹ L'Italia repubblicana, Guido Crainz, Collana del XX secolo.

Consultando i censimenti del 1936², residenti a Montegabbione 2.275 persone, e del 1951, residenti a Montegabbione 2.363, (nel 1941 non venne effettuato per motivi bellici) è possibile ipotizzare una popolazione residente montegabbionese di circa 2300 individui.

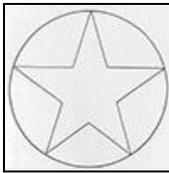
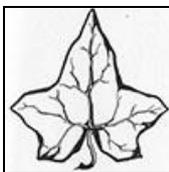
Nel referendum sulla forma istituzionale dello Stato la Circostrizione Perugia-Terni-Rieti, a cui apparteneva Montegabbione, ottenne il 66,70% delle preferenze per la Repubblica. Stringendo il campo alle sole provincie di Terni e Perugia le preferenze di attestarono intorno al 72%³. Per il comune di Montegabbione non ho recuperato nessun dato ma verosimilmente la percentuale di preferenza è conforme a quelle delle provincie Terni e Perugia.

Figura 2 La scheda del referendum del 2 giugno 1946.



Di seguito i dati relative votazioni del 1946 per le elezioni dei membri dell'Assemblea costituente avvenute lo stesso giorno del referendum Repubblica-Monarchia del 02/06/1946⁴:

| | | | | |
|----------------|-------|-----------------------------------|-------|--------|
| Elettori | 1.338 | Votanti | 1.206 | 90,13% |
| Schede bianche | 23 | Schede non valide (bianche incl.) | 97 | |

| Liste/Gruppi | | | | Liste/Gruppi | | | |
|--|---------------------------------|------|-------|---|---------------------|------|------|
| | | Voti | % | | | Voti | % |
|  | PSIUP | 448 | 40,40 |  | UN.DEMOC.NAZIONALE | 39 | 3,52 |
|  | PCI | 203 | 18,30 |  | BLOCCO NAZ.LIBERTA' | 23 | 2,07 |
|  | DC | 190 | 17,13 |  | PARTITO D'AZIONE | 16 | 1,44 |
|  | UOMO QUAL. (TREVISO) | 104 | 9,38 |  | PRI | 12 | 1,08 |
|  | PARTITO CRISTIANO SOCIALE | 64 | 5,77 |  | MOV.NAZ.RICOSTRUZ. | 10 | 0,90 |

² Fonte ISTAT.

³ Fonte Ministero dell'Interno.

⁴ Fonte Ministero dell'Interno.

Di seguito un manifesto della lista civica con stemma la torre di Montegabbione per le elezioni amministrative del 1946:

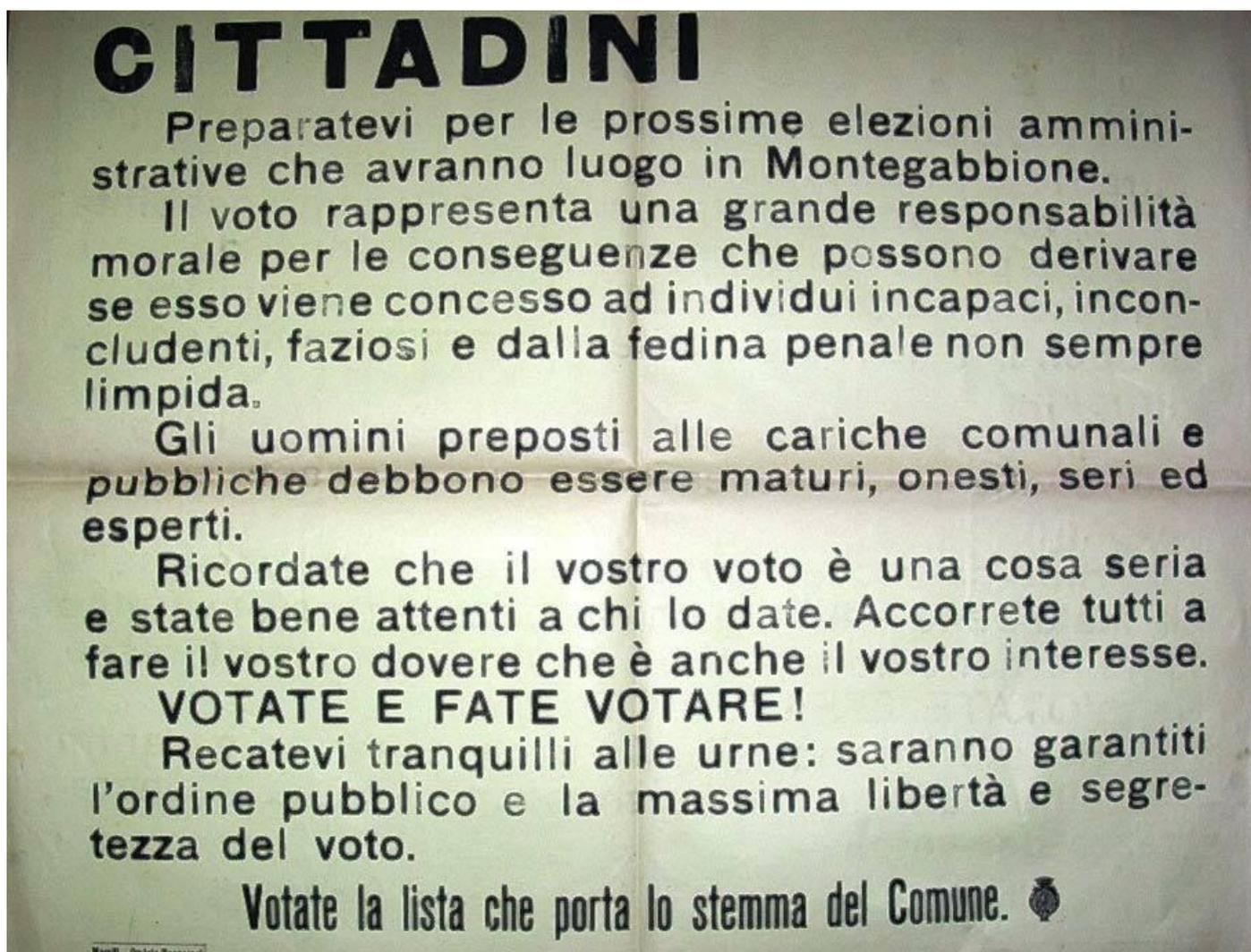


Figura 2 Un bel documento del 1946, tratto da: Rosario Forlenza, L'ITALIA DEI COMUNI, Politica e propaganda nelle elezioni amministrative del secondo dopoguerra (1946-1956); a sua volta tratto da: Manifesto di un lista civica del comune di Montegabbione, in Umbria, per le elezioni della primavera 1946 (ACS, MI, PS, AA.GG.RR., 1944-1946, b. 13).
[tratto da: http://dSPACE.univ.it/bitstream/2067/598/1/rforlenza_tesid.pdf]

